

Rolling Stone

mensile | n. 92 | giugno 2011 | 3,20 euro
 rollingstonemagazine.it

MAGAZINE

1981: CORSARI

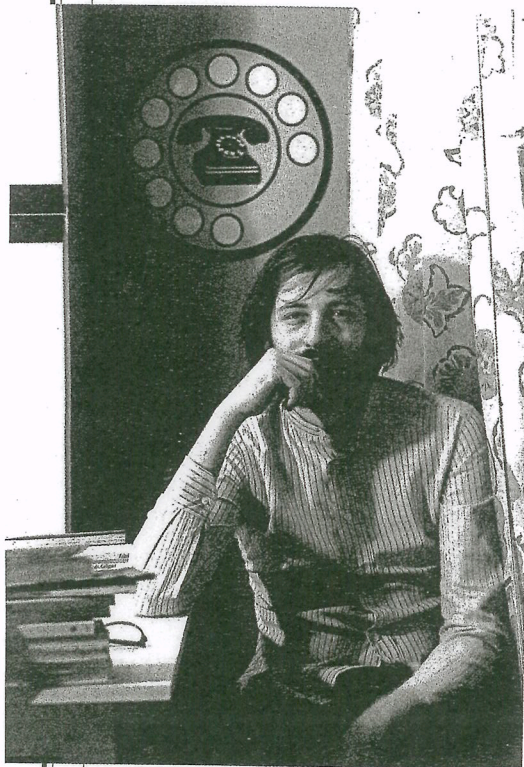
Testo di Enrico Palandri

Foto di Celestino Pantaleoni

DI CORSA, VIA DALLA NOIA

SON QUASI VENT'ANNI CHE TONDELLI SE N'È ANDATO, E NON GLI FAREBBE PIACERE UN PIAGNISTEO PER L'ANNIVERSARIO. COSÌ ABBIAMO CHIESTO A UNO SCRITTORE E SUO COMPAGNO DI STRADA DI PAR-

LARE - ANCHE A CHI NON C'ERA - DELLA CURIOSITÀ COLTA E CARNALE, EMILIANA E INTERNAZIONALE DELL'AUTORE CHE NEGLI ANNI '80 HA RIVOLUZIONATO LA LETTERATURA DI CASA NOSTRA



Lo scrittore PIER VITTORIO TONDELLI ritratto nella sua casa di Correggio (Reggio Emilia), nel 1990, anno in cui esordì con la raccolta di racconti *Altri libertini*. Ritirata per oscurità dalle librerie (e poi scagionata), segnerà uno spartiacque nella letteratura di casa nostra. Facendo da educazione sentimentale a tanti.

città e la campagna, le generazioni, il Risorgimento, il comunismo. L'Emilia, in questi anni purtroppo sequestrata dal rancore xenofobo leghista e ribattezzata Padania, è forse la regione italiana per eccellenza. Non ha, come Venezia, Napoli, Firenze o Palermo, un carattere geografico molto netto, è soprattutto la nostra campagna. Quando Tondelli racconta di casa moltiplica sentimenti diffusi nella piccola borghesia di tutto il Paese per questa strana terra, fatta di attese, di caldo e spesso di noia. La voglia di andare verso qualcosa inizia da una fuga da questo paesaggio che è immobile come nelle fotografie di Luigi Ghirri, infinito come la nebbia in cui si perde il nonno in *Amarcord*, ma soprattutto metafisico.

Per capire cosa sia la metafisica bisogna andare molto a fondo nel fisico. Tondelli esaspera spesso la fisicità nei suoi personaggi, quando si fanno pere nel pene o si fanno violentare in un bordello a New York, perché in fondo gli interessa toccare il limite della fisicità, vedere se da lì comincia qualcos'altro. Anche nel film di Righi, come nei libri di Tondelli, c'è subito il sesso. Prima di qualunque innamoramento. Avere genitali, erezioni, corpo, caldo, ed è estate. Non che non ci sia spazio per i sentimenti, ma questi sono prima e dopo, sono intorno. Il vero nodo dell'estate emiliana è che nel gran caldo della Bassa, come si chiama la pianura un po'

ovunque in Emilia, e cioè ai piedi delle colline, si forma qualche gocciolina di sudore sul labbro superiore e spesso c'è un guardarsi disperati, perché è caldo, non si può fare né pensare nulla, è proprio troppo caldo. Si è stesi seminudi tra gli alberi da frutta e a un certo punto ci si tocca.

Nel film di Righi, come in tutti i libri di Tondelli, da *Postoristoro* a *Camere separate*, questi corpi sono sempre al centro: si sfiorano, si avvertono l'un l'altro, a volte avvertono il rischio di una violenza e, per chiunque conosca queste regioni, evocano una strana familiarità. Sfiorsarsi e fiorire, sfiorarsi e sfiorare. Religione, politica, sono contorni. Non solo non se ne parla in questi libri, ma sono proprio i discorsi ad avere un carattere effimero, destinato a passare, mentre i corpi sono persone, restano, non per sempre ma per tutto il tempo in cui sono sentiti, hanno una radicale presenza che è più forte, sbugiarda e rivela. Porta avanti. Parli parli, ma hai un'erezione? Vuoi che ti tocchi i seni? Che ti venga sopra? Credo che la passione di Tondelli per il rock e soprattutto per il "sound della musica" (la stessa espressione la usa Dylan in *No Direction Home* di Scorsese), la colonna sonora nominata in tutti i suoi libri, sia legata al fatto che le parole sono sospette. Quando si è stesi tra gli alberi da frutta, è caldo e qualche gocciolina di sudore si è fermata sul tuo labbro superiore, parlare è difficile, o piuttosto si parla d'altro. Si ride, si ascolta musica, si guarda questo paesaggio immobile che come una stanza circonda i corpi. Ma si vuole essere corpo, ora e disperatamente. Le parole mentono, vengono equivocate, mentre musica e corpi sono sistemati dalla parte opposta. Sono esserci, in qualche modo e fino in fondo. Perché non si può fare altro, con questo caldo. Anche nella musica Tondelli indica questo, non si può fare altro. Una

Cosa c'è di Pier Vittorio Tondelli nel mondo intorno a noi oggi? Ho visto un bel film di un giovane regista, Marco Righi, *I giorni della vendemmia*, in cui il protagonista tiene *Altri libertini* sul comodino. Un film dell'anno scorso che ha girato per diversi festival internazionali, ma credo sia poco circolato in Italia. La storia ha molti echi tondelliani, e forse anche qualcosa di Bellocchio, di quel vivere emiliano che è sempre sull'orlo di una rottura. La